

**IL FOCUS CON I DATI DEL CENTRO STUDI "LAVORO&WELFARE"**

# VACCINI E CONTAGI, NORMALITA' LONTANA


**DI DORELLA CIANCI**

La "normalità" - o presunta tale - la raggiungeremo quando avremo 1.000 contagi e 10 decessi al giorno. Siamo ancora lontani, ma ci stiamo arrivando lentamente. Cesare Damiano, presidente del Centro Studi di Lavoro&Welfare, anche consigliere di amministrazione Inail, ci ha appena fatto giungere il report dettagliato con cui, in queste pagine, esaminiamo, da mesi, il trend pandemico, grazie all'analisi di esperti nell'elaborazione dei dati. Ha dichiarato: "A mio avviso, la pandemia va letta come se avessimo di fronte a noi i due piatti di una bilancia: carichiamo il piatto di sinistra di dosi di vaccino, e si alza il piatto di destra, quello delle aperture. Più vaccinati, meno contagi, meno decessi e più aperture. Questi indicatori sono tra loro strettamente collegati. La scelta di Draghi delle aperture 'ragionate' e dell'obiettivo delle 500mila persone vaccinate al giorno è quella vincente. Il 'liberi tutti' a prescindere è da irresponsabili, oltre che propagandistico. Continuiamo con pazienza lungo la strada tracciata".

**Contagi e decessi.**

Continua la positiva riduzione dei contagi e dei decessi. La tabella n. 1 mostra che la riduzione è stata particolarmente rilevante in questa ultima settimana, confermando la tendenza in atto dall'inizio di aprile. Per quanto riguarda i contagi si tratta del dato più basso degli ultimi sei mesi: si deve risalire all'inizio di ottobre dello scorso anno per avere un dato analogo. La media giornaliera dei decessi rimane piuttosto consistente, nonostante l'evidente riduzione che continua da quattro settimane. Le prossime settimane saranno quelle più critiche per comprendere se il "rischio ragionato" assunto dal Governo ha avuto successo,

**Le vaccinazioni**


All'8 maggio, il Ministero della Salute informa che sono 23,4 milioni le dosi somministrate dall'inizio della campagna vaccinale e sono 7,2 milioni le persone completamente vaccinate (11,9% della popolazione). In rapporto alla popolazione sono state somministrate 38,3 dosi ogni 100 abitanti: un dato inferiore alla Germania (41,1) e alla Spagna (40,7), ma superiore alla Francia (36). La tabella 2 illustra quale è stato l'andamento delle forniture e delle somministrazioni dall'inizio della campagna vaccinale. Il Centro Studi ricorda inoltre che vale sempre l'avvertenza che i dati delle somministrazioni dell'ultima settimana sono provvisori in attesa delle comunicazioni definitive

da parte delle Regioni che, normalmente, aumentano significativamente i numeri riportati in tabella. Come si può osservare dall'elaborazione di Pessa, la campagna vaccinale è migliorata costantemente in queste ultime settimane, anche se non ha ancora raggiunto la media delle 500mila vaccinazioni al giorno. Nelle scorse settimane era pressoché impossibile arrivare a questo traguardo, dato la scarsità delle forniture che sono state sempre inferiori alla media delle 400mila giornaliere. Tuttavia, in quest'ultima settimana le forniture hanno avuto un notevole incremento, rendendo possibile il raggiungimento dell'obiettivo delle 500mila somministrazioni giornaliere dalla prossima settimana. Si deve prendere atto che rimangono problemi organizzativi non risolti nella somministrazione poiché si sta ampliando il divario tra le Regioni più "veloci" e quelle più "lente". Se consideriamo il dato delle somministrazioni ogni 100 abitanti possiamo verificare che ad aprile vi erano 10 punti di differenza tra la Regione più veloce e quella

più lenta, oggi 12 punti (Liguria: 45,9; Sicilia: 33,7 dosi ogni 100 abitanti). Nonostante i notevoli miglioramenti recenti, rimangono ancora non protette quote rilevanti di persone anziane, le quali non hanno ricevuto la prima dose del vaccino: il 10% degli ottantenni e oltre; il 29% tra i 70 e 79 anni; il 56% tra i 60 e 69 anni.

**Tabella 1 - Contagiati e decessi per periodi settimanali**

Periodo	contagiati	contagi x 100.000 ab.	media giorno	incremento %	deceduti	decessi x 100.000 ab.	media giorno	incremento %
27 dicembre-2 gennaio	102.449	170	14.636	1,8%	3.365	5,57	481	6,1%
3-9 gennaio	116.658	193	16.665	13,9%	3.409	5,64	487	1,3%
10-16 gennaio	110.867	184	15.838	-5,0%	3.406	5,64	487	-0,1%
17-23 gennaio	86.452	143	12.350	-22,0%	3.362	5,57	480	-1,3%
24-30 gennaio	86.598	143	12.371	0,2%	3.117	5,16	445	-7,3%
31 gennaio-6 febbraio	83.315	138	11.902	-3,8%	2.724	4,51	389	-12,6%
7-13 febbraio	85.721	142	12.246	2,9%	2.353	3,90	336	-13,6%
14-20 febbraio	84.977	141	12.140	-0,9%	2.130	3,53	304	-9,5%
21-27 febbraio	112.029	185	16.004	31,8%	2.021	3,35	289	-5,1%
28 febbraio-6 marzo	138.937	230	19.848	24,0%	2.071	3,43	296	2,5%
7-13 marzo	155.076	257	22.154	11,6%	2.303	3,81	329	11,2%
14-20 marzo	154.493	256	22.070	-0,4%	2.761	4,57	394	19,9%
21-27 marzo	156.122	258	22.303	1,1%	2.994	4,96	428	8,4%
28 marzo-3 aprile	137.794	228	19.685	-11,7%	3.068	5,08	438	2,5%
4-10 aprile	103.830	172	14.833	-24,6%	3.219	5,33	460	4,9%
11-17 aprile	103.366	171	14.767	-0,4%	2.753	4,56	393	-14,5%
18-24 aprile	92.074	152	13.153	-10,9%	2.345	3,88	335	-14,8%
25 aprile-1° maggio	86.100	143	12.300	-6,5%	2.012	3,33	287	-14,2%
28 maggio	67.304	111	9.615	-21,8%	1.661	2,75	237	-17,4%

Elaborazione di Piero Pessa per l'Osservatorio Covid del Centro Studi di Lavoro&amp;Welfare

**Tabella 2 - Dosi consegnate e somministrate**

settimana	progressivo dosi fornite al nostro Paese	media giorno dosi fornite	progressivo dosi somministrate	media giorno somministrazioni	incremento %
27 dicembre-2 gennaio	479.700		88.428	12.760	
1 3-9 gennaio	898.950	59.893	610.619	74.714	
2 10-16 gennaio	1.456.550	79.657	1.171.553	80.625	7,9%
3 17-23 gennaio	1.854.350	56.829	1.411.895	35.566	-55,9%
4 24-30 gennaio	2.315.330	65.854	1.943.928	83.230	134,0%
5 31 gennaio-6 febbraio	2.871.460	79.447	2.175.469	88.765	6,6%
6 7-13 febbraio	4.075.870	172.059	3.000.128	63.620	-28,3%
7 14-20 febbraio	5.198.860	160.427	3.492.318	71.461	12,3%
8 21-27 febbraio	6.293.860	156.429	4.244.074	110.523	54,7%
9 28 febbraio-6 marzo	6.542.260	35.486	5.231.708	161.939	46,5%
10 7-13 marzo	7.207.990	95.104	6.542.260	183.525	13,3%
11 14-20 marzo	9.577.500	338.501	7.532.035	156.176	-14,9%
12 21-27 marzo	10.968.780	198.754	9.210.893	223.208	42,9%
13 28 marzo-3 aprile	12.790.080	260.186	10.846.621	251.445	12,7%
14 4 - 10 aprile	15.575.830	397.964	12.820.510	264.965	5,4%
15 11-17 aprile	17.323.080	249.607	14.998.378	308.229	16,3%
16 18-24 aprile	19.880.040	365.280	17.473.753	347.999	12,9%
17 25 aprile-1° maggio	22.558.660	382.660	20.375.913	408.635	17,4%
18 2-8 maggio	26.916.650	622.570	23.349.402	452.559	10,7%

Elaborazione di Piero Pessa per l'Osservatorio Covid del Centro Studi di Lavoro&amp;Welfare